

Cronaca

15 Dicembre 2020

Daniela Poggiali condannata a 30 anni per la morte di un paziente

Il processo per l'omicidio pluriaggravato di Massimo Montanari



15 Dicembre 2020 Condanna a trent'anni di carcere per Daniela Poggiali, l'ex infermiera dell'Ausl Romagna accusata dell'omicidio pluriaggravato di Massimo Montanari, suo paziente morto per arresto cardiaco la notte del 14 marzo 2014 poche ore prima di essere dimesso dall'ospedale di Lugo. La sentenza, nel processo in abbreviato, è stata letta oggi dal gup del tribunale di Ravenna Janos Barlotti.

Nel luglio scorso, la Procura di Ravenna (Pm Alessandro Mancini e Angela Scorza) aveva chiesto l'ergastolo per la Poggiali. L'indagine si era inserita nel solco di quella sul decesso di Rosa Calderoni, paziente 78enne morta l'8 aprile 2014 sempre a Lugo quando era di turno Poggiali. Secondo la ricostruzione del Pm, Montanari era stato datore di lavoro dell'allora compagno dell'ex infermiera che il 3 giugno 2009, nel consegnare un certificato relativo a una pratica infortunistica dell'ex convivente, secondo la segretaria avrebbe pronunciato una minaccia che provverebbe la premeditazione del delitto: "State attenti te e Montanari di non capitarmi tra le mani".

L'imputata non era presente in aula al pronunciamento della sentenza.

□

© copyright la Cronaca di Ravenna